

## BASKET A

Giuliani: «Se fosse stata una gara di campionato Radicevic avrebbe giocato, Hogue ricomincia oggi con i compagni e Marble dalla prossima settimana; per Dada è più lunga»

«La Supercoppa? Sapevamo che avremmo avuto una squadra nuova e giocatori impegnati con le Nazionali. Poi è chiaro che ogni partita si vuole cercare di vincerla»

# «Almeno testiamo Mezzanotte e Under»

## Per la Dolomiti Energia precampionato falsato dalle assenze dei titolari

DANIELE BATTISTEL

TRENTO - Mettiamola così: l'assenza di sette giocatori tra titolari e primi cambi ha permesso a coach Maurizio Buscaglia di testare i giovani. Dopo la doppia sconfitta con il «ventello» subito da Varese e Cremona al Trofeo Lombardia di Desio in casa Dolomiti Energia non resta che fare buon viso a cattivo gioco e cercare qualche notarella positiva all'interno di un momento che, seppure in una fase di precampionato, è sicuramente difficile.

Questa, almeno, è la posizione di Alessandro Giuliani, nuovo responsabile scouting e direttore Academy di Aquila Basket, circa il precampionato dei bianconeri.

**Giuliani, se la fase di avvicinamento all'inizio di stagione l'anno scorso fu complicata, quest'anno si sta rivelando un calvario. Che ne pensa?**

«Che in assenza di tanti giocatori dobbiamo usare il precampionato per far fare esperienza ai giovani, in primis ad Andrea Mezzanotte (nella foto). Le due partite di Desio gli sono appunto servite per capire la differenza di gioco che c'è tra l'A2 e la Serie A. Ha potuto giocare tanto e l'ho visto bene, specialmente nel primo match. Sta capendo quello che il coach vuole da lui, ma deve ancora crescere. Dobbiamo lavorare sui particolari, fare in modo che usi la parte «buona» del suo fisico, vale a dire mobilità, elasticità e velocità per cercare di ovviare alle sue carenze, vale a dire la mancanza di fisicità nella parte superiore del corpo. Questa partite, inoltre, ci servono per testare anche i ragazzi dell'Under 18 e capire se,

quando usciranno dalle giovanili, potranno essere giocatori per noi. Più che il talento guardiamo se hanno testa e concentrazione da serie A».

**Facciamo il punto della situazione sull'infermeria, partendo dalle assenze più fresche, Radicevic e Lechthaler.**

«Per Radicevic si è trattato di un affaticamento muscolare. Se fosse stata una partita di campionato avrebbe giocato, tant'è vero che oggi riprenderà a lavorare con la squadra. Per quanto riguarda Lechthaler, a Desio ha sentito un dolore alla coscia e stiamo facendo gli accertamenti».

**Passiamo allora ai tre dalle «ginocchia di cristallo»: Hogue, Marble e Pascolo.**

«Dustin, che aveva fatto un'operazione di pulizia al ginocchio in America, da oggi riprenderà ad allenarsi assieme agli altri e venerdì al Brusinelli potrà giocare. Non saranno tanti minuti perché deve lavorare sul ritmo, ma sarà della partita. Anche Marble è in buone condizioni e dovrebbe cominciare a fare allenamento con la squadra dalla settimana prossima».

**Pascolo?**

«Per lui i tempi sono più lunghi, ma sia con lui che con gli altri stiamo rispettando le tabelle di marcia. Anzi, siamo probabilmente più avanti».

**C'è timore per come potrebbe iniziare la stagione?**

«Assolutamente no per quello che vediamo negli allenamenti e nei feedback dello staff sanitario».

**In fase di programmazione della stagione la Supercoppa di fine settembre poteva essere un obiettivo importante per iniziare a riempire la bacheca societaria. In queste condizioni, però, è difficile pen-**

sare in grande, o no?

«Nessuno di noi ha mai puntato tutto su quella. Sapevamo che avremmo avuto una squadra nuova e giocatori impegnati con le Nazionali. Poi è chiaro che ogni partita si vuole cercare di vincerla, ma il nostro obiettivo è di fare una stagione completa ad alto livello. Non possiamo finalizzare tutto al 28 settembre anche perché sto vedendo il precampionato e Milano, nonostante manchi mezza squadra, sta tritutando tutti».

**Per quanto possa valere il precampionato, oltre a Milano chi l'ha sorpresa?**

«Brindisi che ha battuto la Virtus Bologna, ma anche Varese. In ogni caso le partite di prestagione sono indicative sul talento di una squadra, non per i risultati».



### TIRO CON L'ARCO

Mondiali di tiro di campagna a Cortina: Italia prima nazione nel medagliere

## Tomasi argento a squadre, lo junior Sut è bronzo



CORTINA D'AMPEZZO - Al termine del campionato mondiale di tiro di campagna a Cortina l'Italia si conferma la migliore al mondo occupando il primo posto nel medagliere con 4 ori, 5 argenti e 3 bronzi, davanti alla Svezia (3 ori, 2 bronzi), alla Germania (3 ori, 1 bronzo) e agli Stati Uniti (2 ori, 5 argenti, 4 bronzi). Le sfide dei senior di domenica si tingono d'azzurro grazie a Cinzia Noziglia che ottiene il bronzo nell'arco nudo e a Max Mandia che ottiene l'argento nell'arco olimpico, ma determinante per il risultato finale sono le prove degli juniores, che valgono 4 ori, 1 argento e 1 bronzo: nell'arco nudo l'oro di Natalia Trunfio, l'oro e l'argento per Erik Esposito e David Bianchi in un derby tutto italiano, l'oro arco olimpico di Aiko Rolando, l'oro e il bronzo di Sara Ret e Jesse Sut, il friulano che gareggia per la Kappa Ko-

smos di Rovereto, che nel compound batte l'austriaco Stefan Heincz 63-61. Le medaglie a squadre conquistate prima: argento per il trio senior femminile, bronzo per il trio maschile e due argenti dei team juniores. Nel ricurvo femminile sfuma il bronzo per l'atleta dell'Aeronautica e degli Arcieri Pinè Jessica Tomasi (nella foto) che subisce la rimonta della giapponese Nami Fukusawa, vincente 50-47. L'arciera trentina comincia bene andando sul 28-23 dopo le prime due piazzole. Alla terza però la nipponica recupera parte dello svantaggio portandosi sul 39-37 e, nell'ultima serie di tiri completa la rimonta lasciando la vice campionessa uscente ai piedi del podio. Per lei resta l'argento a squadre e la conferma di essere sempre una delle atlete più competitive al mondo in questa disciplina.

### CICLISMO



## Zambanini azzurro al Trofeo Buffoni

TRENTO - Ci sarà anche il trentino Edoardo Zambanini (nella foto, Campana Imballaggi - Hio.Bike) nella nazionale azzurra juniores convocata dal coordinatore delle squadre nazionali di ciclismo Davide Cassani, su indicazione del commissario tecnico Rino De Candido, per partecipare al 49° Trofeo Buffoni in programma a Montignoso domenica 16 settembre. Al via Cc saranno i migliori atleti che si disputeranno il titolo iridato il 26 settembre a Innsbruck con le rispettive nazionali, che hanno già iniziato a duellare al Lunigiana e continueranno al Buffoni, e le migliori formazioni singole nazionali, compresa quella italiana diretta dal ct Rino De Candido.

Tennis | Nell'Open all'Argentario, tra i maschi prevale Della Tommasina su Vidal

## Elisa Visentin è la regina

COGNOLA - E' l'Open delle rivincite. Dopo le finali perse al Città di Trento, Davide Della Tommasina ed Elisa Visentin (nella foto) si prendono tutta la scena nella 10ª edizione del «Trofeo Cassa Rurale di Trento», torneo organizzato dal Ct Argentario di Cognola, ultimo appuntamento della stagione Open del Grand Prix «Trentino 2018», prima del Master di fine settembre. Erano i principali favoriti e non hanno tradito, anche se i due successi arrivano alla fine attraverso percorsi molto differenti. Il 28enne 2.2 di Massa, potente e con sensibilità di tocco, finalista all'Avvenire, con un best ranking mondiale di tutto rispetto, è stato n.835 nel 2015, si ritrova catapultato in finale dal ritiro del levicense Lorenzo Schmid, subito di fronte all'avversario più accreditato, il 19enne friulano del Ct Rovereto Nicola Vidal, sbucato deciso dalla parte bassa del tabellone, dopo il monologo con il compagno di circolo Mattia Lotti, e due set tirati, ma sempre sotto controllo con il 2.5 veneto Marco Di Maro, vittorioso in precedenza sul 2.4 del Ct Trento Gianluca Pecoraro. L'impatto è inevitabilmente complicato con una avversario già in confidenza con il fondo veloce del campo, che si muove bene, e che spinge forte con il servizio e il diritto. Della Tommasina cede il primo parziale al tie-break, ma non si scompone e in avvio di secondo set ritrova il filo del suo tennis. Il match torna in equilibrio nel terzo set, ma nel momento della



verità è il gran senso tattico del toscano che disputerà la prossima A1 con lo Sporting Sassuolo, a fare la differenza e a frustrare le speranze del roveretano. Questione di dettagli, Vidal, vincitore quest'anno a Vipiteno, Levico e Cavalese, masticava amaro, ma può consolarsi con i punti messi da parte che lo spingeranno a fine stagione un altro gradino più su, a 2.3. Prader permettendo, sarà lui il giocatore da battere al prossimo Master.

Un posto tra gli otto dovrebbe trovarlo anche il 2.4 del Ct Trento Michelangelo Endrizzi, l'uscita prematura negli ottavi per mano di un ottimo Lotti, gli porterà poco in dote, sufficiente tuttavia per qualificarsi. Tutto facile invece nel femminile per Elisa Visentin, la 19enne 2.4 del Ct Rovereto conferma di saperli adattare bene anche alle su-

perfici rapide e domina sfoderando un tennis molto efficace e incisivo. L'allieva dei fratelli Stoppini gestisce con sicurezza la sfida di semifinale con la più giovane compagna di squadra Viola Cioffi, 2.6 classe 2000, e non dà scampo in finale alla sorprendente Elisa Crazzolara, 2.7 badiota classe 1991, autrice dell'eliminazione della 16enne 2.5 meranese Marion Viertel.

**Singolare maschile Open Quarti:** Schmid b. L. Di Maro 6-4 6-4, M. Di Maro b. Pecoraro 7-6 6-4, Vidal b. Lotti 6-0 4-1 rit. **Semifinali:** Della Tommasina b. Schmid rit, Vidal b. M. Di Maro 6-4 6-4. **Finale:** Della Tommasina b. Vidal 6-7 6-2 6-4. **Singolare femminile Open Quarti:** Cioffi b. Schwenbacher 6-4 6-1, Crazzolara b. Passerini 6-3 6-2. **Semifinali:** Visentin b. Cioffi 6-2 6-3, Crazzolara b. Viertel 6-3 4-6 6-1. **Finale:** Visentin b. Crazzolara 6-1 6-1.

Pesca | Nelle Giudicarie, Basso Sarca e Val di Non

## Le lenze mondiali in Trentino per la specialità alla «mosca»

COMANO TERME - Quando mancano pochi giorni dall'inizio dell'evento il Trentino si prepara ad accogliere i concorrenti che prenderanno parte alla 38ª edizione del «Campionato Mondiale di pesca alla mosca». Saranno 150, in rappresentanza di trenta nazioni, e si contenderanno il titolo a squadre e quello individuale dal 17 al 23 settembre, muovendosi su cinque diversi campi di gara, ovvero un tratto del fiume Sarca nella zona di Tione (settore 1), il Lago Cornisello in Val Nambro (settore 2), un altro tratto di Sarca in Val Rendena tra Vigo e Caderzone (settore 3), un tratto del Noce nei pressi della Rocchetta (settore 4) e un ultimo tratto del Sarca ad Arco (settore 5). Per il territorio provinciale si tratta di una prima assoluta, dato che mai prima d'ora era stato scelto per questo evento, che in Italia ha fatto tappa in Piemonte nel 1982, in Abruzzo nel 1988 e in Alto Adige nel 2011. L'organizzazione è curata dal Comitato Provinciale di Trento della FIPSAS supportato dall'Azienda per il Turismo Terme di Comano-Dolomiti di Brenta. Il quartier generale dell'evento verrà allestito alle Terme di Comano, località posizionata in maniera strategica, rispetto ai campi gara, perfettamente attrezzata per ospitare tutti i concorrenti e tre anni fa ha ospitato i Campionati Europei di pesca a mosca. Il programma si aprirà con la cerimonia inaugurale, che avrà luogo lunedì 17 settembre in piazza Duomo a Trento. Il giorno dopo sarà tempo di prove ufficiali nei laghi di Nembia e Nambino e nel Sarca alle Terme di Comano e a Dro. Le sessioni di gara saranno cinque, distribuite nelle giornate di mercoledì 19, giovedì 20 (solo al mattino) e venerdì 21. La cerimonia di chiusura si terrà alle Terme di Comano sabato 22 settembre. Si tratta di un evento che offrirà una ribalta internazionale alle Giudicarie, al Basso Sarca e alla Val di Non, ma anche all'intero territorio provinciale, che da anni investe nell'ospitalità degli appassionati di pesca. Qui, infatti, possono trovare moltissimi laghi, fiumi e torrenti per praticare questa disciplina, appoggiandosi ai servizi messi a disposizione dal progetto Trentino Fishing, lanciato nel 2012. Importante il coinvolgimento delle associazioni pescatori dell'Alto Sarca, del Basso Sarca e della Val di Non che grazie alla sapiente gestione delle acque faranno trovare i fiumi nelle migliori condizioni. Fondamentale il loro ruolo anche nel reperire i giudici di sponda: il regolamento prevede infatti che ogni concorrente sia seguito da un giudice che lo affianca durante l'intera competizione. Le trenta nazioni che parteciperanno sono Australia, Belgio, Bosnia Erzegovina, Canada, Croazia, Finlandia, Francia, Giappone, Inghilterra, Irlanda, Italia, Isole del Canale, Lussemburgo, Malta, Mongolia, Nuova Zelanda, Norvegia, Olanda, Polonia, Portogallo, Repubblica Ceca, Romania, Serbia, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Stati Uniti, Svezia, Ucraina e Ungheria.